Vaccino italiano anti AIDS innesca polemiche

Data 29 luglio 2005
Categoria infettivologia

L'ISS annuncia ottimi risultati sulla sperimentazione di fase I del vaccino anti-TAT, ma si innescano le polemiche.

In occasione di una conferenza stampa, l'ISS ha annunciato che il vaccino anti-TAT, messo a punto dalla studiosa italiana Barbara Ensoli, ha superato positivamente la fase finalizzata a verificare la sicurezza e l'affidabilità del farmaco. Questi risultati imporrebbero di avviare la seconda fase dello studio che si dovrebbe svolgere sia in Italia che in Africa, dove l'infezione è estremamente diffusa.
In occasione di una conferenza stampa, l'ISS ha annunciato che il vaccino anti-TAT, messo a punto dalla studiosa italiana Barbara Ensoli, ha superato positivamente la fase finalizzata a verificare la sicurezza e l'affidabilità del farmaco. Questi risultati imporrebbero di avviare la seconda fase dello studio che si dovrebbe svolgere sia in Italia che in Africa, dove l'infezione è estremamente diffusa. La fase II della sperimentazione avrà l'obiettivo di verificare se il vaccino è in grado realmente di stimolare una risposta immunitaria del paziente contro la proteina TAT. Ma il prof. Ferdinando Aiuti, presidente dell'Anlaids (Associazione Nazionale Lotta all'Aids) avrebbe accusato la dottoressa Ensoli di aver divulgato i dati preliminari di una ricerca ancora in corso senza essersi confrontata con la comunità scientifica. Anche la reale efficacia del vaccino verrebbe messa in discussione. La Ensoli avrebbe riscontrato una risposta immune sia nei soggetti sani che in quelli sieropositivi dopo l'inoculazione delle dosi vaccinali. Il Prof. Aiuti ha affermato che le procedure adottate sarebbero state irregolari e sarebbe sorprendente, secondo Aiuti, il fatto che il vaccino anti-TAT, che non è stato in grado di evocare una risposta anticorpale nelle scimmie vaccinate dalla stessa dottoressa Ensoli, sia in grado adesso di formare anticorpi nell'uomo. In risposta alle dichiarazioni del Prof. Aiuti in merito alla sperimentazione del vaccino contro l'AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto comunica che: - tutte le attività connesse con la produzione del vaccino e la sperimentazione clinica sono state condotte nel pieno rispetto delle regole nazionali ed internazionali;
-l'AIFA ha richiesto all'ISS, sponsor della sperimentazione, una serie di informazioni che sono state puntualmente già fornite per le vie ufficiali;
- L'ISS si riserva di procedere per le vie legali contro coloro che hanno diffuso tramite gli organi di comunicazione informazioni erronee e diffamanti, evitando ogni confronto nelle appropriate sedi tecnico-scientifiche, arrecando con ciò grave danno ai volontari della sperimentazione, agli ammalati, alle istituzioni pubbliche e infine a tutta la ricerca italiana.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/11/2026 alle ore 17:30 | Pagina 1 di 1